

- l'utilizzazione delle strutture sociali per ospitare, durante il periodo estivo, i pensionati dell'Istituto e le rispettive famiglie, con soggiorni settimanali volti anche alla valorizzazione turistica degli ambienti territoriali coinvolti.

Alla data del 31/12/2007, i giovani presenti nelle strutture dell'Istituto appartenenti ai vari ordini di studio sono 806, mentre quelli ospitati nei 39 convitti nazionali convenzionati sono 2.965.

Convitti Gestione Diretta	Convittori	Semicon.	Univer.	Totale
Anagni	33	101	35	169
Arezzo	47	126	50	223
Caltagirone	30	88	2	120
Sansepolcro	60	133	4	197
Spoletto	83	7	7	97
Totale	253	455	98	806

Convitti Convenzionati	Convittori	Semicon.	Totale	costo c/inpdap
Arezzo	7	0	7	7.469,00
Avellino	0	158	158	85.240,00
Bari	0	58	58	21.040,00
Cagliari	6	256	262	192.606,00
Campobasso	5	102	107	51.220,00
Catania	0	84	84	53.510,00
Catanzaro	0	3	3	465,00
Chieti	4	18	22	12.725,00
Cividale del Friuli (UD)	5	84	89	239.970,00
Correggio (R.E.)	4	20	24	19.115,00
Cosenza	0	0	0	0,00
Firenze	7	4	11	54.500,00
Genova	15	4	19	47.040,00
L'Aquila	0	0	0	0,00
Larino (CB)	10	2	12	1.400,00
Lovere (BG)	1	80	81	34.334,00
Lucera (FG)	1	0	1	1.046,00
Macerata	0	14	14	6.680,00
Maddaloni (CE)	0	124	124	81.520,00
Milano CN	7	14	21	26.964,00
Milano Educandato	6	22	28	39.785,00
Montagnana (PD)	3	77	80	44.450,00
Napoli	5	209	214	177.580,00
Novara	0	37	37	20.338,00
Palermo	9	97	106	59.360,00
Parma	9	111	120	102.722,00

Potenza	9	7	16	8.246,00
Prato	16	125	141	200.132,00
Reggio Calabria	0	43	43	19.929,00
Roma	4	31	35	35.073,00
Salerno	2	7	9	6.092,00
Sassari	0	107	107	88.640,00
Sessa Aurunca (CE)	0	2	2	606,00
Sondrio	31	30	61	107.200,00
Teramo	1	1	2	1.300,00
Torino	17	434	451	420.920,00
Udine	27	192	219	36.710,00
Venezia	0	10	10	5.810,00
Verona	19	197	216	202.970,00
Vibo Valentia	0	29	29	12.575,00
Totale	230	2.793	3.023	2.527.282,00

N.B.: La non coincidenza fra i dati esposti in tabella e quelli precedentemente riportati è dovuta ai differenti periodi di rilevazione dei dati, poiché i primi sono aggiornati al mese di marzo 2008. Si è ritenuto utile, comunque, inserire la tabella allo scopo di illustrare la distribuzione territoriale delle strutture convenzionate, riportando per ognuna di esse il numero degli ospiti e l'onere sostenuto dall'Istituto.

Per quanto riguarda le Case di Soggiorno, sono stati ammessi complessivamente 25 nuovi ospiti, di cui 11 presso la Casa albergo "La Pineta" di Pescara e 14 presso quella di Monteporzio Catone. Le attuali presenze si attestano quindi a 246 unità, di cui 113 a Pescara e 133 a Monteporzio.

Nel periodo estivo, in coincidenza con la tradizionale sospensione delle attività scolastiche, i convitti Inpdap sono utilizzati quali Centri Vacanza per la c.d. assistenza climatica in favore dei minori, oggetto della successiva voce di bilancio **5.1.2.1.08 – Spese per centri vacanze**, dove a fronte di una previsione di € 64.000.000,00 per competenza e cassa, i corrispondenti impegni ammontano a € 60.131.396,52 e i pagamenti a € 58.299.272,00.

L'assistenza climatica è una prestazione articolata su due linee: le **vacanze in Italia** e le **vacanze studio all'estero**.

La prima riguarda figli e orfani di iscritti, di età compresa tra i 7 e 14 anni, ospitati in Italia presso località marine e montane, convenzionate o di proprietà, dove vengono assicurati alloggio, vitto, svolgimento di attività sportive, ricreative e gite presso località di particolare interesse storico, culturale e turistico.

Il beneficio erogato nell'anno 2007 ha riguardato n. 8.438 minori su n. 11.000 posti messi a concorso e specificatamente:

- minori dai 7 agli 11 anni – n. 3.614 di cui, in strutture marine di terzi, n. 1.334 e, in strutture montane di terzi, n. 2.280;
- minori dai 12 ai 14 anni – n. 4.824 vacanze studio sport in strutture di terzi.

La quota media di partecipazione alle spese da parte degli iscritti è stata pari a € 205,16.

Le **vacanze studio all'estero** durano 15 giorni e servono al perfezionamento della lingua inglese, francese, tedesca o spagnola. Si svolgono in favore di ragazzi (figli e orfani di iscritti) di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti, ai quali vengono assicurati alloggio, vitto, la frequenza di un corso di lingua, gite ed attività per il tempo libero. Le strutture ospitanti si trovano in Inghilterra, Irlanda, Francia, Austria, Germania e Spagna, in prossimità di centri di particolare interesse storico, culturale e turistico e sono provviste di attrezzature sportive.

Il beneficio erogato nell'anno 2007 ha riguardato n. 20.915 minori su n. 27.000 posti messi a concorso, di cui n. 61 figli di dipendenti non iscritti.

La quota media di partecipazione alle spese da parte degli iscritti è stata pari a € 708,00.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori del capitolo distinguendo gli oneri per le vacanze all'estero da quelli relativi alle vacanze in Italia:

5.1.2.1.08 – Spese per Centri Vacanze	Previsione	Impegni
Vacanze in Italia	12.000.000,00	10.066.789,48
Vacanze all'estero	51.847.000,00	50.064.607,04
Totale	63.847.000,00	60.131.396,52

Una quota della prestazione è a carico dei beneficiari, viene contabilizzata alla voce gestionale **1.1.3.4.05 - Entrate Centri Vacanze** ed ammonta per l'esercizio in disamina ad € 16.844.525,37 in competenza e cassa.

Il capitolo successivo, codificato con il numero **5.1.2.1.09**, è rubricato come la prestazione cui si riferisce: **“Borse di studio e assegni universitari”**.

Le borse di studio, assegnate con concorso, sono concesse per:

- la frequenza dell'ultimo anno del corso di scuola media inferiore;
- la frequenza dei primi quattro anni di scuola media superiore (ginnasi, licei, istituti tecnici, professionali, magistrali, corsi di formazione professionale) e conservatori di musica;
- la frequenza del quinto anno di scuola media superiore e corsi universitari;
- specializzazione e/o perfezionamento post laurea;
- master universitari, dottorati di ricerca e stage in aziende.

Le borse di studio concesse hanno validità solo per l'anno previsto dal bando di concorso.

Sono stabilite maggiorazioni per gli studenti diversamente abili, per i pendolari o per coloro che soggiornano, a titolo oneroso, fuori dal Comune di residenza.

L'erogazione di tale beneficio è economicamente gestita dalle Sedi Periferiche le quali, ognuna per la parte di propria competenza, provvedono direttamente alla liquidazione.

A fronte di una previsione di € 15.500.000,00, gli impegni assunti nell'esercizio ammontano a € 11.776.176,00 e i pagamenti di cassa a € 11.429.082,67, con un sensibile incremento rispetto ai dati dell'esercizio precedente (rispettivamente € 9.600.065,96 per la competenza e € 9.431.362,62 per la cassa).

Per quanto attiene alle varie tipologie di beneficio, nel corso del 2007, per la frequenza del terzo anno delle scuole medie inferiori e per i cinque anni delle superiori (a.s. 2005/2006), sono pervenute n. 11.912 domande così suddivise:

- terza media inferiore: domande presentate n. 2.813 e assegnate n. 1.000; spesa media € 750.000,00;
- primo - quarto superiore: domande presentate n. 6.019 e assegnate n. 3.500; spesa media € 2.625.000,00;
- quinto superiore: domande presentate n. 3.080 e assegnate n. 1.200; spesa media € 1.200.000,00.

Inoltre è stata approvata la graduatoria del concorso universitario Homo Sapiens-sapiens per il quale sono state presentate n. 6.868 domande così suddivise:

- corsi universitari: domande presentate n. 5.803 e assegnate n. 4.000; spesa media € 4.000.000,00;
- corsi di specializzazione: domande presentate n. 208 e assegnate n. 50; spesa media € 100.000,00;
- master universitari: domande presentate n. 319 e assegnate n. 241; spesa media € 843.500,00;
- dottorati di ricerca: domande presentate n. 219 e assegnate n. 150; spesa media € 900.000,00;
- stage in azienda: domande presentate n. 319 e assegnate n. 242; spesa media € 580.800,00.

Ulteriori iniziative realizzate dall'Istituto in favore della formazione avanzata dei giovani iscritti sono rappresentate dai *master* in collaborazione con i maggiori Atenei nazionali, le *work*

experiences, gli *English Test*, le *Borse per la frequenza di master universitari e Dottorati di Ricerca e delle Borse Stage*. A queste specifiche attività corrisponde il capitolo **5.1.2.1.11 - spese per la formazione professionale dei giovani** dove le previsioni dell'esercizio sono state formulate in € 8.525.000,00, mentre gli impegni ammontano a € 3.192.942,29.

Per quanto concerne gli *English Test*, nell'arco del 2007 sono stati erogati n. 165 benefici; invece, per quanto riguarda i Master e i Dottorati sono state messe a concorso 210 borse di studio (per un importo pari a € 1.325.000,00) per la frequenza presso le seguenti università italiane (al secondo anno di collaborazione triennale):

- Università degli Studi di Torino in collaborazione con il CORIPE Piemonte;
- Università degli Studi di Catania;
- Libera Università degli Studi San Pio V di Roma in collaborazione con IRI Management;
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Università degli Studi di Roma Tre;
- Università degli Studi La Sapienza di Roma;
- Università di Malta - Link Campus di Roma;
- Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza (VA)

Infine, sono state messe a concorso n. 6 borse di dottorato (n. 3 per la frequenza dei corsi attivati dalla Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca e n. 3 per la frequenza dei corsi attivati dall'Istituto di Scienze Umane di Firenze), per una spesa complessiva di € 240.000,00.

Il capitolo successivo, **5.1.2.1.13 - spese per le politiche sociali degli anziani**, conclude la trattazione relativa alle prestazioni istituzionali conglobate in questa Unità previsionale di base e costituisce la conseguenza contabile di uno degli obiettivi strategici dell'esercizio.

Il valori complessivi del capitolo assommano ad € 2.907.455,40 per gli impegni e ad € 2.451.073,10 per i pagamenti.

Nell'arco dell'anno 2007 è stata attribuita la gestione finanziaria della relativa spesa direttamente alle Direzioni Centrali dei Compartimenti per quelle Convenzioni INPDAP/Comuni di Roma, Bologna, Genova, Imperia e Parma, nel cui ambito territoriale hanno sede i Comuni con i quali l'Istituto ha sottoscritto accordi di collaborazione.

Pertanto, sono stati trasferiti ai singoli Compartimenti gli importi riferiti a ciascuno di essi, come di seguito riportati.

- Direzione Compartimentale Lazio	€	500.000,00
- Direzione Compartimentale Emilia Romagna	€	370.000,00
- Direzione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	€	24.100,00

Tali somme devono essere utilizzate per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dai Comuni interessati direttamente ai Compartimenti competenti e sono relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007.

Sono stati, inoltre, sottoscritti accordi con soggetti qualificati operanti nel settore dell'assistenza degli anziani in casi di patologie geriatriche, che di seguito si illustrano:

- *Convenzione INPDAP / Fondazione Ferrero / Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;*
- *Convenzione INPDAP/Fondazione Neuromed/ Regione Molise;*
- *Convenzione INPDAP / Fondazione Ferrero / Regione Lombardia;*

Infine, sono stati concessi n. 100 Soggiorni Senior.

La successiva aggregazione decisionale **5.1.2.3 - oneri finanziari** si riferisce agli interessi passivi corrisposti nell'ambito dell'attività creditizia, ereditata dagli ex Istituti di Previdenza, svolta in favore degli Enti locali e delle cooperative.

Il totale degli impegni è pari ad € 3.254.783,95, riferito per € 2.992.013,82 agli interessi di post ammortamento per Enti Locali e per € 262.770,13 agli interessi di post ammortamento alle cooperative.

La categoria **5.1.2.5 - poste correttive e compensative di entrate correnti** racchiude per questa Unità previsionale di base un solo capitolo, relativo al rimborso dei contributi versati in eccesso, che presenta impegni pari ad € 15.714,32.

La categoria successiva **5.1.2.6 - uscite non classificabili in altre voci** conclude le aggregazioni di parte corrente della presente Unità previsionale di base. La categoria valorizza un solo capitolo, **5.1.2.6.01 - spese per liti, arbitraggi e transazioni**, con impegni inferiori alle previsioni di € 529.600,00 e pari ad € 165.505,37, a fronte del dato 2006 di € 127.858,35.

Le spese complessive di questa UPB appostate in parte corrente sono pari ad € 94.928.160,66 di impegni e € 95.665.462,39 di pagamenti.

Le successive spese di questa UPB sono appostate in conto capitale e rappresentano la peculiarità della Gestione prestazioni creditizie e sociali, che sostanzia la parte preminente della propria missione istituzionale in erogazioni, in favore degli iscritti, di prestiti e mutui a tassi inferiori a quelli di mercato. Pertanto, la categoria **5.2.1.4 - concessione di crediti ed anticipazioni** costituisce, per volumi finanziari e per numero di prestazioni qui contabilizzate,

la voce più significativa della Unità Previsionale assegnata all'omonimo centro di responsabilità amministrativa.

Il primo capitolo della categoria è il **5.2.1.4.01 - concessioni di mutui**, dove affluiscono gli oneri sostenuti per la prestazione dei mutui ipotecari edilizi sia agli iscritti che ad enti e cooperative. Il totale dell'impegnato 2007 ammonta ad € 1.238.939.562,36, con un leggero decremento (€ 85.343.808,07) rispetto all'esercizio precedente (€ 1.324.283.370,43); il totale delle erogazioni è di € 1.062.447.433,31, dato anche esso in diminuzione rispetto al 2006 (€ 1.158.457.401,52).

Per analizzare l'andamento della prestazione in esame, con riferimento ai mutui concessi agli iscritti, occorre ricordare che nel corso dell'esercizio 2006 erano state presentate circa 14.000 domande di mutuo delle quali solo 8.937 perfezionate con il finanziamento. Tenuto conto dell'eccezionale flusso di richieste pervenute, con la delibera del CdA n. 407 del 22/11/2006 erano state apportate modifiche al Regolamento per la liquidazione dei mutui ipotecari ed elevato il tasso di interesse, che passa dal 3,20% al 3,90% per i mutui a tasso fisso e dal 2,90% al 3,50% per i mutui a tasso variabile.

La criticità della fase erogativa, determinata sia dall'incremento della domanda che dalla esigenza di completare la definizione delle domande presentate nel 2006, ha, inoltre, indotto gli Organi dell'Istituto ad integrare lo stanziamento iniziale 2007 portandolo ad un totale di € 1.254.550.000,00.

A fronte dell'ulteriore incremento delle domande registrato nel 1° trimestre 2007 ed alla esigua copertura finanziaria per soddisfare l'intero anno 2007, il Consiglio di Amministrazione (con delibera n. 459 del 19/04/2007) ha approvato ulteriori modifiche al Regolamento dei mutui, eliminando la precedente norma che prevedeva la graduatoria compartimentale. La delibera stessa ha previsto l'accoglimento di tutte le domande di mutui pervenute nel primo trimestre e ha modificato il tasso di interesse assestandolo rispettivamente al 4,15% per i mutui a tasso fisso e al 3,75% per i mutui a tasso variabile.

I dati sotto riportati rappresentano la dinamica e gli importi erogati rispettivamente negli anni 2007 e 2006:

	n.
Rogiti stipulati nel 2006 relativi a domande presentate nel 2006 e finanziati con budget 2006	8.197
Rogiti stipulati nel 2006 relativi a domande pervenute negli anni precedenti e finanziati con impegni di spesa presi negli anni precedenti	740
<i>Totale rogiti stipulati nel 2006</i>	<i>8.937</i>

Rogiti stipulati nel 2007 relativi a domande pervenute nel 2007 e finanziati con budget 2007	3.073
Rogiti stipulati nel 2007 relativi a domande pervenute al 31/12/2006 (delibera CIV n. 299 del 22/2/07)	4.071
<i>Totale rogiti stipulati nel 2007</i>	<i>7.144</i>

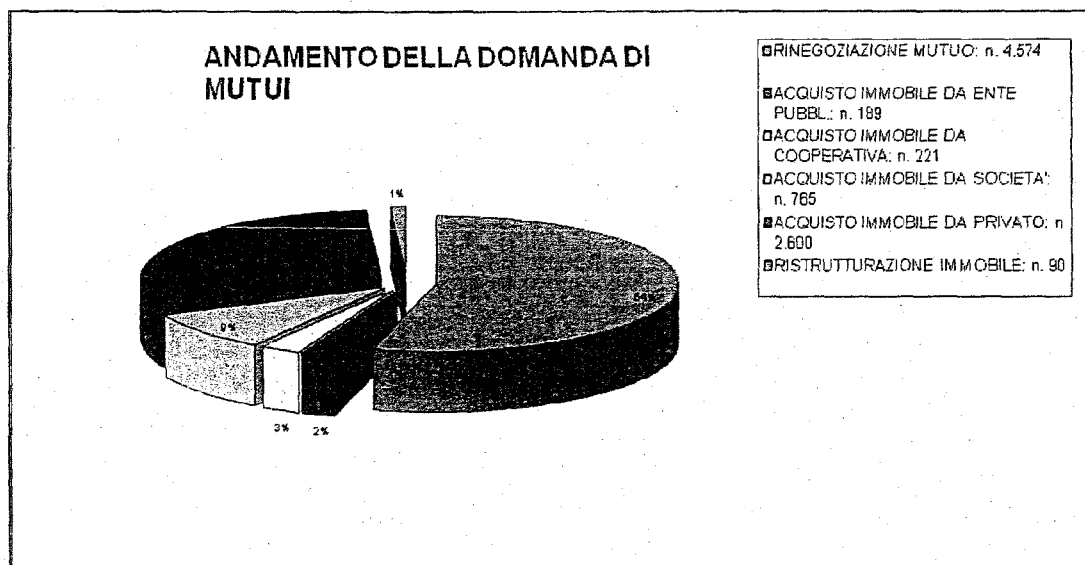
Nel settore mutui edilizi individuali le istanze pervenute e immesse a sistema nel corso dell'anno 2007 sono state n. 15.870; di queste, per effetto della modifica intervenuta nel Regolamento sui mutui ipotecari (delibera CdA n. 459 del 19 aprile 2007) sono state espunte tutte le istanze la cui motivazione era la ristrutturazione di immobili. Risultavano pertanto lavorabili n. 8.439 istanze.

A fronte di tale volume, sono state rogate n. 7.144 concessioni di mutuo, delle quali solo n. 3.073 riferite all'anno 2007 e il resto a copertura dell'arretrato 2006. Dalla tabella sopra presentata risulta chiaro che, anche per questa prestazione, il 57% dei finanziamenti del bilancio 2007 sono andati a coprire i fabbisogni dell'anno precedente, lasciando contemporaneamente scoperti quelli dell'anno di competenza.

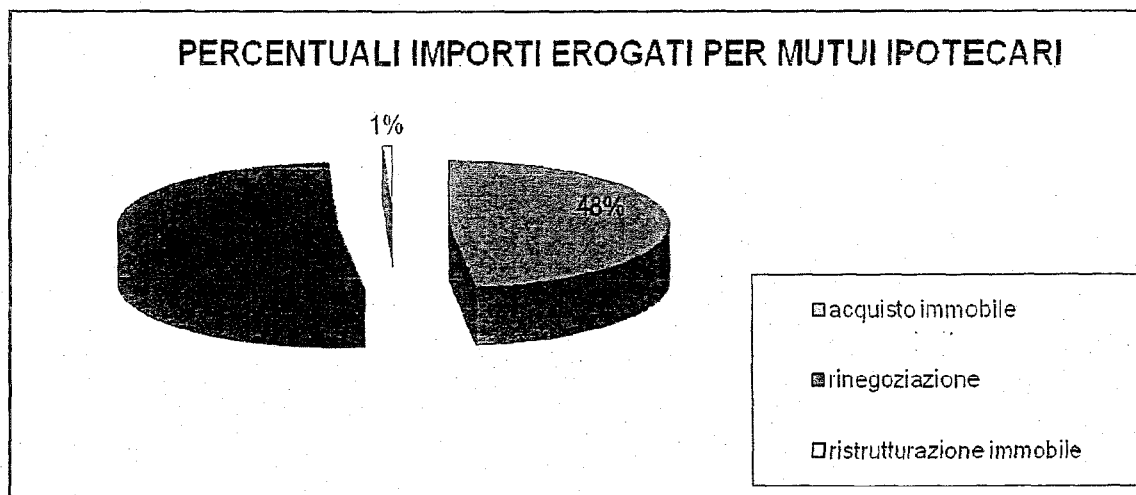
Le istanze di mutui *lavorabili* pervenute nell'anno 2007 (n. 8.439) sono così distribuite:

- n. 4.574 domande presentate per "anticipata estinzione di mutuo contratto con Istituti bancari";
- n. 2.600 domande per "acquisto immobile da privato";
- n. 765 domande per "acquisto immobile da Società";
- n. 221 domande per "acquisto immobile da Cooperativa";
- n. 189 domande per "acquisto da Ente pubblico";
- n. 90 domande per "ristrutturazione casa".

La ripartizione percentuale delle motivazioni che hanno connotato le domande di mutuo viene rappresentato nel seguente grafico:



Le rinegoziazioni prevalgono sulle altre tipologie anche in riferimento alla percentuale di risorse erogate per le domande di mutuo così come si evidenzia dal grafico sotto riportato:



Oltre ai mutui edilizi agli iscritti, in questo capitolo trovano allocazione i mutui agli enti ed alle cooperative (con impegni pari a € 11.800.000,00 e pagamenti pari a € 2.569.376,22), nonché gli sconti di annualità e semestralità statali e regionali (pagamenti per € 1.037.076,58, totalmente a residui).

Il capitolo 5.2.1.4.02 - *concessioni di prestiti* costituisce l'altra principale voce della categoria in esame, con un totale impegnato di € 1.439.605.360,84 e pagato di € 1.439.304.530,87. Il capitolo comprende i piccoli prestiti (aventi come beneficiari iscritti e

pensionati, rispettivamente per € 697.683.684,02 e 6.411.327,86), i prestiti pluriennali (aventi come beneficiari iscritti e pensionati, rispettivamente per € 730.598.727,75 e € 2.914.885,90) e i prestiti pluriennali garantiti (€ 1.996.735,31).

Gli ultimi due esercizi sono stati caratterizzati da una marcata tendenza degli iscritti al ricorso alle prestazioni creditizie; gli indicatori delle linee di produzione hanno evidenziato una impennata notevole di domande dovuta, in parte, al piano di rilancio promosso dagli Organi dell'Istituto improntato ad una marcata semplificazione delle procedure di accesso alla concessione, nonché all'ampliamento delle tipologie dei criteri di erogazione.

Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 48 del 22/11/2006, a modificare al rialzo la misura dei tassi di interesse dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali, assestandoli rispettivamente al 4,50% ed al 3,90%, a decorrere dall'1/1/2007.

Nel corso dell'esercizio, la gestione del credito è stata caratterizzata da una situazione di criticità determinata sia dall'incremento della domanda, sia dall'esigenza di completare la definizione delle richieste di prestazioni presentate nel 2006, ma non soddisfatte nel corso dello stesso esercizio. Conseguentemente, delle risorse stanziare in bilancio per il 2007, il 30% è stato utilizzato per soddisfare la domanda dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio, allo scopo di assicurare la continuità e la sostenibilità delle richieste, si è reso necessario incrementare lo stanziamento iniziale di bilancio sia con la variazione approvata dal CIV nell'ottobre 2007, sia attraverso delle variazioni compensative all'interno dell'U.P.B., portandolo ad un totale di € 1.456.802.100,00, con il quale è stato possibile finanziare 118.689 richieste.

Tali risorse sono state utilizzate per il 49% dai piccoli prestiti per il 51% dai prestiti pluriennali.

A fronte della situazione finanziaria sopra esposta, l'attività di produzione si è sviluppata nel modo esemplificato dalle tabelle che seguono, nelle quali vengono rappresentate le dinamiche di erogazione per gli anni 2007 e 2006.

2006	Domande inserite a sistema	Erogazioni effettuate nell'anno	Dinieghi/Respinte	Domande ancora da definire al 31/12/06
Piccoli Prestiti	92.868	71.731	6.830	14.307
Prestiti Pluriennali	36.821	27.673	3.241	5.907

2007	Domande ancora da definire al 31/12/06	Domande inserite a sistema	Erogazioni effettuate nell'anno	Dinieghi/Respinte	Domande ancora da definire al 31/12/07
Piccoli Prestiti	14.307	99.791	89.169	7.022	17.907
Prestiti Pluriennali	5.907	34.426	29.520	2.761	8.052

Dalla situazione sopra descritta si deve dedurre che è ormai confermata una tendenza all'accumulo di pratiche che, considerati gli stanziamenti previsti, non potrà essere riassorbita in termini di erogazioni nel corso del 2008 (in alcune strutture periferiche la prestazione è ferma ai mesi di luglio e agosto 2007).

E' doveroso, inoltre, sottolineare che il dato ricavato dal sistema informativo SAP, con ogni probabilità, è inferiore per quantità non stimabili al carico reale di istanze, perché, in alcune realtà, non è stato possibile completare l'inserimento a sistema delle domande pervenute.

Nonostante le difficoltà registrate dalle Sedi nella fase operativa, dall'esame dei dati finanziari si registra un utilizzo delle risorse disponibili pressoché totale, al netto di alcune non rilevanti economie suscitate dall'intervento a più riprese del legislatore in tema di accessibilità alla prestazione da parte dei soggetti elencati dal DM 45.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata un'analisi delle erogazioni creditizie, distinte sulla base della durata; l'indicazione dei dati relativi agli anni 2006 e 2007, nel confrontare i diversi tipi di prestiti secondo il numero delle concessioni e degli importi erogati, permette di comparare le informazioni dei due esercizi, definendo il trend delle singole prestazioni.

Anno 2007

<i>Tipologia</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore medio</i>
Annuali	3.670	2.126,29
Biennali	9.517	3.912,46
Triennali	19.069	6.133,27
Quadriennali	56.913	9.455,55
Totale	89.169	7.850,00
Quinquennali	7.330	12.931,89
Decennali	22.190	28.520,45
Totale	29.520	24.600,00
Totale complessivo	118.689	

Anno 2006

<i>Tipologia</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore medio</i>
Annuali	4.331	2.085,27
Biennali	9.551	3.911,57
Triennali	35.829	6.328,42
Quadriennali (dal 1° marzo)	22.020	9.130,80
Totale	71.731	6.600,00
Quinquennali	8.359	12.705,66
Decennali	19.314	27.206,02
Totale	27.673	22.500,00
Totale complessivo	99.404	

Dai dati riportati emerge che nel 2007 il 49% delle risorse di bilancio utilizzate è stato assorbito dai piccoli prestiti e il 51% dai prestiti pluriennali. Inoltre, confrontando le due tabelle

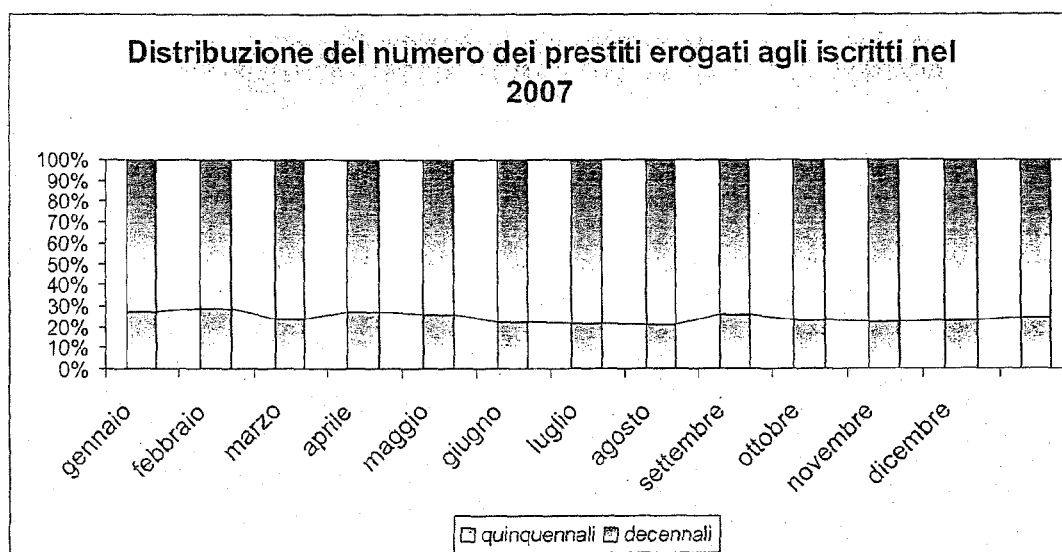
si rileva che nel 2007 è notevolmente diminuita la richiesta di piccolo prestito triennale, mentre si segnala una evoluzione della domanda dei finanziamenti indirizzata verso il piccolo prestito quadriennale.

Relativamente alla composizione interna dei piccoli prestiti, il totale complessivo, per numero e risorse, risulta così distribuito:

- **annuali**, il 4% di domande accolte e l'1,12% delle risorse concesse;
- **biennali**, l'11% di domande accolte e il 5,33% delle risorse concesse;
- **triennali**, il 21% di domande accolte e il 16,70% delle risorse concesse;
- **quadriennali**, il 64% di domande accolte e il 76,85% delle risorse concesse.

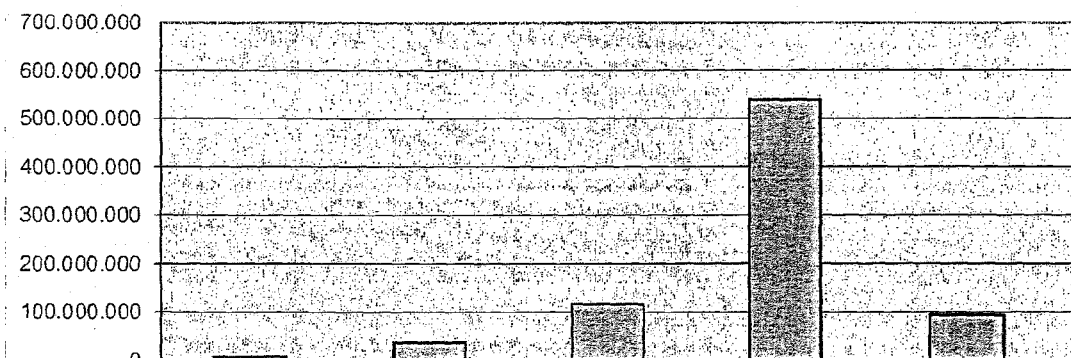
Nell'ambito dei prestiti pluriennali si rileva un calo delle domande dei finanziamenti quinquennali ed un incremento dei decennali, in termini di quantità, di importo erogato e di valore medio. In particolare, il totale complessivo, per numero e risorse, risulta così distribuito:

- **quinquennali**, il 25% di domande accolte e il 13% delle risorse concesse;
- **decennali**, il 75% di domande accolte e l'87% delle risorse concesse.



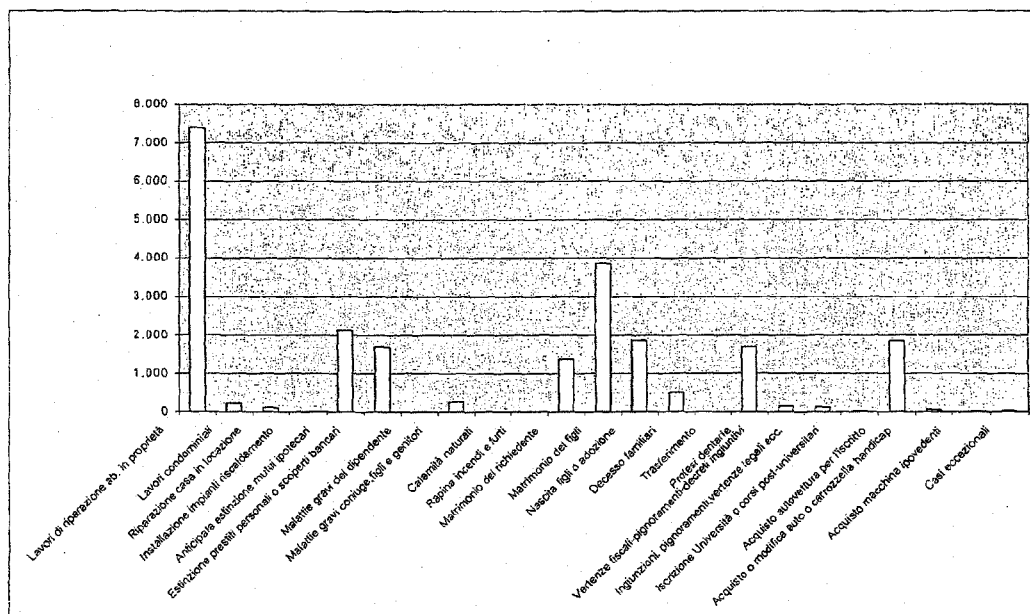
Il piccolo prestito quadriennale, unitamente alla cessione decennale, assorbono l'82% delle risorse erogate, segno questo dell'orientamento dell'utenza verso forme di finanziamento che assicurino importi più elevati con una durata più lunga del piano di restituzione. Il grafico sotto riportato permette di avere una immediata comprensione del peso relativo assunto delle differenti forme di piccoli prestiti e prestiti pluriennali

UTILIZZO RISORSE DI BILANCIO



Le percentuali delle prestazioni e delle rispettive risorse possono, a questo punto, essere integrate con quelle riguardanti le motivazioni del finanziamento, che riguarda esclusivamente le cessioni poiché i piccoli prestiti sono erogati senza alcuna documentazione giustificativa di spesa.

Se si analizzano le motivazioni sottostanti alle richieste dagli iscritti, si può notare come la domanda sia orientata prevalentemente al soddisfacimento di bisogni primari come l'acquisto della casa e/o la ristrutturazione della stessa e/o l'anticipata estinzione di mutui ipotecari, come risulta dal seguente grafico, cui segue una tabella con l'elencazione - sia in termini qualitativi che quantitativi - delle ragioni per le quali è stata richiesta la prestazione



Lavori di riparazione ab. in proprietà	7.383
Lavori condominiali	233
Riparazione casa in locazione	104
Installazione impianti riscaldamento	5
Anticipata estinzione mutui ipotecari	2.134
Estinzione prestiti personali o scoperti bancari	1.693
Malattie gravi del dipendente	12
Malattie gravi coniuge, figli e genitori	269
Calamità naturali	7
Rapina incendi e furti	3
Matrimonio del richiedente	1.374
Matrimonio dei figli	3.864
Nascita figli o adozione	1.872
Decesso familiari	515
Trasferimento	1
Protesi dentarie	1.699
Vertenze fiscali – pignoramenti - decreti ingiuntivi	146
Ingiunzioni, pignoramenti, vertenze legali ecc.	121
Iscrizione Università o corsi post - universitari	23
Acquisto autovettura per l'iscritto	1.845
Acquisto o modifica auto o carrozzella handicap	56
Acquisto macchina ipovedenti	7
Casi eccezionali	22
	29.400

E' opportuno evidenziare che dal mese di novembre 2007, l'accesso al credito è stato esteso alla categoria dei pensionati, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 45/2007; poiché l'erogazione della prestazione ha riguardato solo la parte finale dell'esercizio, gli importi risultano ancora contenuti (€ 6.411.327,86 e € 2.914.885,90, rispettivamente per i piccoli prestiti e i prestiti pluriennali). Con riferimento alla tipologia di prestito, è interessante rilevare che il prestito decennale rappresenta la forma più richiesta di prestito pluriennale (79% del totale), mentre fra i piccoli prestiti, i prestiti quadriennali hanno un'incidenza dell'80% circa.

Nonostante la bassa incidenza sul totale del capitolo, dovuta peraltro alle ragioni già evidenziate di ordine temporale, trattandosi di una prestazione di nuova istituzione e con importanti riflessi di natura sociale, si ritiene utile fornire delle informazioni più dettagliate, in ordine alla distribuzione per area geografica e per classe di età dell'utenza che ha richiesto la prestazione, attraverso le seguenti tabelle costruite secondo i dati forniti dalla Consulenza Attuariale.

Ripartizione geografica	PICCOLI PRESTITI		PRESTITI PLURIENNALI		TOTALE	
	numero	Incidenza	Numero	incidenza	numero	incidenza
nord-ovest	140	0,17	16	0,12	156	0,16
nord-est	185	0,23	23	0,18	208	0,22
centro	226	0,28	49	0,38	275	0,29
sud	196	0,24	26	0,20	222	0,23
isole	73	0,09	15	0,12	88	0,09
	820	1,00	129	1,00	949	1,00

Classe di età	PICCOLI PRESTITI		PRESTITI PLURIENNALI		TOTALE	
	numero	Incidenza	numero	incidenza	numero	incidenza
40-55	61	0,07	13	0,10	74	0,08
55-60	149	0,18	28	0,22	177	0,19
60-65	198	0,24	41	0,32	239	0,25
65-70	173	0,21	35	0,27	208	0,22
70-75	121	0,15	6	0,05	127	0,13
75-90	118	0,14	6	0,05	124	0,13
	820	1,00	129	1,00	949	1,00

Per quanto concerne le motivazioni fornite dai pensionati all'atto della presentazione della richiesta di prestito pluriennale, emerge che la più numerosa è rappresentata dall'estinzione di mutui e prestiti (30% del totale); particolare importanza assumono anche il matrimonio dei figli e la ristrutturazione della casa di abitazione.

All'interno di questo capitolo trovano collocazione anche i prestiti concessi dagli Istituti finanziari, con rilascio della garanzia da parte dell'Inpdap. Nel corso del 2007 le garanzie rilasciate sono state 156 (a fronte delle 759 dell'esercizio precedente) per un importo erogato dalle Società di € 4.679.877,68; l'onere sostenuto dall'Istituto nel 2007 a titolo di riscatto di prestiti garantiti è pari a € 1.996.735,31, con un decremento rispetto al corrispondente dato 2006 (€ 2.488.777,93).

La sensibile diminuzione del numero di garanzie rilasciate è dovuta alla Legge 311/2004 (legge finanziaria 2005) che, all'art. 1 commi 137 e 138, ha stabilito l'obbligo, da parte del richiedente, della copertura assicurativa con un Istituto indicato dalla medesima Società che eroga il finanziamento.

Oltre ai due capitoli appena descritti (prestiti e mutui), appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché

ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi; se ne elencano di seguito le misure del consuntivo 2007:

- **5.2.1.4.04 - rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (su rinnovo prestiti).** Questa voce, come del resto la successiva, si riferisce agli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. A fronte di previsioni per € 2.373.700,00, l'impegnato si attesta a € 1.236.447,35, mentre i pagamenti risultano pari a € 1.239.039,64.
- **5.2.1.4.05 - rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti.** Gli impegni sono stati pari ad € 1.541.896,43, i pagamenti ad € 1.539.213,72. Le previsioni di competenza erano invece pari ad € 1.833.900,00.
- **5.2.1.4.08 - copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso).** Oltre alle concessioni dirette, l'Inpdap presta garanzia quando i propri iscritti ricevono finanziamenti da Istituti e società accreditati con apposita convenzione. In caso di decesso o insolvenza dell'iscritto beneficiario, l'Inpdap versa il residuo debito alla società concedente, con imputazione di tale onere al capitolo in argomento. A fronte di previsioni di competenza formulate in € 1.752.100,00, gli impegni sono stati pari ad € 1.507.830,79, mentre i pagamenti sono pari ad € 1.529.362,61.
- **5.2.1.4.09 - rimborso rate prestiti versate in più.** Questo capitolo funge da posta correttiva delle entrate e la sua utilizzazione non discende da linee programmatiche, ma da eventi attribuibili al comportamento degli Enti e degli iscritti versanti. Sono stati adottati impegni per € 2.836.047,22 ed emessi pagamenti per € 2.853.706,33.
- **5.2.1.4.10 - movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti.** Questo capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolge attività di gestione. Sono stati adottati impegni e pagamenti per € 2.308.769,19.